

BOLLENTI

Giornale Amministrativo, Politico, Letterario

DELLA CITTÀ E CIRCONDARIO D'ACQUI

ESCE AD MARTEDÌ D'OGNI SETTIMANA

ANNETTATO
CANT. 10

UN NUMERO
CENT. 5.

Per gli annunci in quarta pagina dirigersi all'agenzia SCA...
nel corpo del giornale centesimi 50 la linea e spazio corrispon...

Per abbonarsi mandare anticipatamente:
L. 12 per tre mesi
L. 35 per sei mesi
L. 65 per un anno

Per abbonamenti di provincia alla Tipografia del giornale...
Direzione: Via Nuova, Casa S. Felice, n. 10
Amministrazione: Presso la Tipografia...

LA NUOVA LEGGE

Sappiamo che un nucleo di volontari cittadini si è costituito in comitato provvisorio per addivenire alla fondazione di un Associazione Elettorale, che provveda alle prossime nostre Elezioni amministrative.

Questa loro deliberazione fu savia e patriottica, e noi ne facciamo loro i più sentiti elogi, poichè bisogna che una buona volta i nostri amici si persuadano di una grande verità, che cioè per riuscire ad avere un corpo consigliere corrispondente ai bisogni della città nostra, e giuocoforza occuparsene, e seriamente occuparsene.

D'altronde ci valga l'esempio dell'anno scorso, che oggi noi possiamo ricordare con orgoglio; e notisi che l'anno scorso si votava ancora col suffragio ristretto, ed il gran numero degli elettori si componeva di privilegiati; ebbe un po' di buona volontà, un po' di concordia bastarono, perchè la vittoria risultasse completa ai nostri candidati.

E qui, giacchè siamo su questo terreno, ci permettiamo sul riguardo della prossima Elezione che certo si accennerà per il rinnovo del Consiglio, alcune osservazioni che la pratica ci suggerisce e che noi crediamo utile che molti a suo tempo ricordino.

La scelta dei candidati non deve e non può essere che il portato della pubblica opinione liberamente espressa in pubbliche adunanze; ed il cittadino che cura il proprio paese non deve rimanere in una perniciosa inerzia, ma deve farsi vivo, discendere in lizza, sostenere o combattere giusta il proprio convincimento.

Nor abbiamo visto in passato, l'esempio di piccole associazioni sostituirsi alla grande maggioranza del paese, deliberando in famiglia, non riuscirono perchè non era quello il modo di preparare e di sostenere le candidature, d'imporre dei nomi che il paese aveva il diritto di discutere ma non aveva il dovere di subire.

Libertà piena, libertà completa, giudizi sereni, discussioni franche e leali, e tutto alla luce del sole, e ciò che più monta, mai attacchi personali, perchè se si ha il diritto di battere in breccia l'uomo pubblico, non si ha quello di attaccare il cittadino privato ed il padre di famiglia.

Qualche scettico riderà all'enunciazione di questi nostri principi, e dirà che noi facciamo delle frasi; può avere ragione; ma sarebbe meglio che avesse torto perchè, gira e rigira, lo si ritenga in fondo, la grande massa popolare può sbalordirsi un momento ed essere ingannata, ma infine la troverete sempre raccolta dove trionfa il vero ed il giusto.

Il momento che sta per attraversare il paese è solenne, ed opportunamente vi si sta provvedendo coll'appello cui accennammo, e che corrisponderà, ne siamo certi, alla situazione del momento.

Noi per quanto potremo, nella sfera del nostro modesto apostolato, staremo sentinella vigilante sulla breccia e guardiani fedeli di quella bandiera di libertà e progresso per la quale abbiamo sempre combattuto e combatteremo.

Ma intanto cominci il periodo dell'azione: tutti quelli che hanno diritto al voto non aspettino per deplorabile incuria il domani, si presentino al Comune e curino la propria iscrizione.

È questa la prima garanzia dei futuri risultati, il perno di tutto in cui s'incarna il segreto del successo, e che fa forti i partiti nella fede della probabile vittoria.

Al Municipio adunque, a compiere un dovere per esercitare un diritto.

Crediamo intanto far cosa utile ai nostri elettori, riassumendo ancora una volta le norme sull'elettorato prescritte dalla nuova legge e dal relativo regolamento.

Per essere elettore è necessario aver compiuto 21 anni di età, essere cittadino del Regno, saper leggere e scrivere.

Oltre di queste condizioni è necessario pagare annualmente nel comune una contribuzione diretta

qualunque (che importa sostenere fabbricare, ecc.) (che importa pagare L. 5 per tasse comunali).

Hanno pure diritto di essere elettori: 1. — Coloro che da sei mesi abitano a mezzadria in un'abitazione stabile che siano colpiti da imposta diretta non minore di lire 150.

2. — Coloro che pagano da sei mesi per la loro abitazione o per gli opifici, magazzini, o botteghe una pigione annua di lire 20 nei comuni al di sotto di 1000 abitanti, lire 50 in quelli da 1000 a 2500 abitanti, lire 100 in quelli da 2500 a 10000 e di lire 130 in quelli da 10000 a 50000. Occorre però che i contratti di mezzadria e di affitto abbiano la data, e siano registrati, nell'anno 1888.

Hanno diritto anche di essere iscritti quelli che sono elettori politici nel comune dove hanno il domicilio.

4. — Per dimostrare di saper leggere e scrivere basta una domanda scritta, e firmata, dal richiedente in cui sia indicata la paternità, l'età, il domicilio e la condizione del richiedente stesso.

5. — I possessori di rendita pubblica dello Stato o pareggiata sono pure elettori purchè ne siano intestati da cinque anni.

6. — E anche da avvertire che il marito può valersi del censo della moglie, che abiti con lui; che il padre può servirsi del censo dei suoi figli minori d'età; che il padre qualunque analfabeta può delegare il censo al figlio mediante un atto notarile.

7. — Coloro che vogliono essere iscritti nelle liste elettorali, nel presentarsi personalmente all'ufficio comunale oppure presentando la domanda di cui al numero 4, devono pure corredarla a voce o per scritto della indicazioni comprovanti il luogo e la data di nascita, l'atto che prova ove occorra, il domicilio e la residenza nel comune, i titoli in forza dei quali si chiede l'iscrizione.

Per tanto stabilito che le domande di iscrizione siano fatte entro il 15 marzo, (b) che non più tardi del 21 aprile i cittadini possono recarsi al Consiglio comunale contro le iscrizioni, le omissioni e le cancellazioni della Giunta.

Che contro le deliberazioni del Consiglio si può reclamare alla Giunta provinciale amministrativa entro il 20 giugno.

Ancora della nostra Corte d'Assise

Nel discorso inaugurale dell'anno giuridico 1889 detto dall'egregio Cav. Calastani, Procuratore del Re presso il nostro Tribunale (discorso fortissimo e profondo, del quale daremo nel prossimo numero